



Decreto Dirigenziale n. 246 del 20/10/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. 152/2006 - DGR. n. 82 del 6/03/2012 - Adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3 - Ditta M.G. PRODOTTI FUNEBRI SRL, P.IVA 03961950619, con sede legale e operativa nel Comune di Trentola Ducenta (CE), alla via Paolo Borsellino snc - attività di produzione cofani funerari e accessori - D.D. n. 370/14 - allegato tecnico n. 6, lettera f). PRESA D'ATTO.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;
- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12/03/2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;
- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area Generale di Coordinamento 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012, pubblicato sul BURC n. 27 del 30 aprile 2012, sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;
- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";
- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;
- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";
- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza al SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del

16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/13, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Rilevato che

- il SUAP di Teverola (CE), in data 8/10/2015, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0679078 del 09/10/2015, della ditta M.G. PRODOTTI FUNEBRI SRL, P.IVA 03961950619, con sede legale e operativa nel Comune di Trentola Ducenta (CE), alla via Paolo Borsellino snc, legalmente rappresentata dal sig. MINICHINO Raffaele, nato a Napoli il 16/02/1965 e residente in Pozzuoli (NA) alla via Contrada Pisciarelli n. 33, C.F. MNCRFL65B16F839F, per l'installazione di un nuovo stabilimento per la produzione di cofani funerari e accessori - D.D. n. 370/14 - allegato tecnico n. 6, lettera f) "Verniciatura, laccatura, doratura di mobili e altri oggetti di legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno";
- all'istanza risulta allegata la comunicazione resa dal legale rappresentante della ditta, con la quale ha dichiarato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
 - a. copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità;
 - b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese di istruttoria", cod. 501, effettuato in data 30/07/2014;
 - c. relazione tecnica a firma del dr. Ferdinando Marchese, iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 51880;
 - d. quadro riepilogativo delle emissioni;
 - e. planimetria dello stabilimento, a firma del geom. Luigi Ziello, nato a Orta di Atella (CE) il 05/03/1955, iscritto al Collegio dei Geometri della provincia di Caserta al n. 1839;
 - f. indicazione dei dati catastali: foglio 5, particella 5222, sub 7;
 - g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
 - h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Evidenziare che

- a seguito del Verbale di sopralluogo ARPAC n. 158/PR/15, effettuato in data 27/07/2015 congiuntamente al Personale della Polizia Municipale del Comune di Trentola Ducenta (CE), trasmesso con nota prot. n. 0049277 del 04/08/2015 ed acquisita al prot. regionale n. 0553855 del 06/08/2015, con il quale è stato accertato che, al momento del sopralluogo presso lo stabilimento in parola, era in uso n. 1 cabina di verniciatura senza la prescritta autorizzazione, la ditta è stata soggetta ad un atto di diffida, emesso dalla scrivente UOD con prot. n. 0581899 del 01/09/2015, invitando la stessa a sospendere *ad horas* ogni attività che produca emissioni in atmosfera ed eventualmente a richiedere il rilascio della prevista autorizzazione;
- la ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0620312 del 17/09/2015, ha presentato proprie memorie difensive, sostenendo di aver presentato l'istanza al competente SUAP di Trentola Ducenta (CE) in data 22/09/2014, per il rilascio dell'autorizzazione ed essendo trascorsi i termini previsti, in assenza di richieste di documentazione integrativa e di espresso motivato diniego da

parte dell'autorità competente, aveva comunicato l'attivazione dell'impianto, allegando l'intero pacchetto inoltrato al Comune in data 22/09/2014, mediante PEC;

- il SUAP di Trentola Ducenta con nota prot. n. 9891 del 28/09/2015, acquisita al prot. n. 0648135 del 29/09/2015, ha sostenuto che "... *omissis* ... non risulta pervenuta alcuna istanza per il rilascio di autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D. Lgs. 152/2006. Qualora si ritiene che vi sia stato un disguido di ricezione con nostra PEC, si invita codesta ditta a presentare copia dell'avvenuta consegna o di ricevuta di avvenuta trasmissione";
- la ditta è stata sottoposta alla successiva conferma dell'atto di diffida, emessa dalla scrivente UOD con prot. n. 0657125 del 02/10/2015, in quanto l'impianto si riteneva in esercizio senza la prescritta autorizzazione, atteso che per via telematica non era stata trasmessa dal SUAP competente l'adesione all'autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006, così come disciplinata dall'art. 7, comma 1 del DPR 59/2013;
- il competente SUAP in data 8/10/2015 ha provveduto ad inoltrare alla scrivente UOD, a mezzo PEC, l'istanza presentata dalla ditta in parola, così come sopra riportato, con allegati la ricevuta del versamento effettuato in data 30/07/2014, marca da bollo del 31/07/2014 e copia di avvenuta consegna in data 22/09/2014 alle ore 11.00, al seguente indirizzo PEC: attivaproduttive.trentoladuenta@asmepec.it in ragione della quale si intende archiviato l'atto di diffida prot. n. 0581899 del 01/09/2015 e successivo atto di diffida prot. n. prot. n. 0657125 del 02/10/2015.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta M.G. PRODOTTI FUNEBRI SRL, P.IVA 03961950619, con sede legale e operativa nel Comune di Trentola Ducenta (CE), alla via Paolo Borsellino snc, legalmente rappresentata dal sig. MINICHINO Raffaele, nato a Napoli il 16/02/1965 e residente in Pozzuoli (NA) alla via Contrada Pisciarelli n. 33, C.F. MNCRFL65B16F839F, per l'installazione di un nuovo stabilimento per la produzione di cofani funerari e accessori - D.D. n. 370/14 - allegato tecnico n. 6, lettera f) "Verniciatura, laccatura, doratura di mobili e altri oggetti di legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno".

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- la DGR n. 243 del 08/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, di revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla DGR n. 4102 del 5 agosto 1992.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della formale dichiarazione resa dalla Dirigente sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013.

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1. **prendere atto** dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, della ditta M.G. PRODOTTI FUNEBRI SRL, P.IVA 03961950619, con sede legale e operativa nel Comune di Trentola Ducenta (CE), alla via Paolo Borsellino snc, legalmente rappresentata dal sig. MINICHINO Raffaele, nato a Napoli il 16/02/1965 e residente in Pozzuoli (NA) alla via Contrada Pisciarelli n. 33, C.F. MNCRFL65B16F839F, per l'installazione di un nuovo stabilimento per la produzione di cofani funerari e accessori - D.D. n. 370/2014 – riferimento disciplinare allegato tecnico n. 6, lettera f) "Verniciatura, laccatura, doratura di mobili e altri oggetti di legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno";
2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014 e attenersi al rispetto delle prescrizioni e valori limite alle emissioni in atmosfera, stabilite nella DGR n. 4102 del 5 agosto 1992, come modificata dalla DGR n. 243 del 8/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, per ciascun settore produttivo;
3. **precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;
4. **stabilire** che il presente provvedimento ha validità di 10 anni, a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento e scadenza al **20/10/2025**;
5. **precisare** che l'autorizzazione è soggetta a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;
6. **affidare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;
7. **demandare** al Comune di Trentola Ducenta (CE) e all'ASL/CE Ambito 07 Distretto 19 UOPC di Lusciano (CE), la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;
8. **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Trentola Ducenta (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta M.G. PRODOTTI FUNEBRI SRL, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Trentola Ducenta (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE - Ambito 07 Distretto n. 19 UOPC di Lusciano (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE) per l'archiviazione dell'atto di diffida richiamato in premessa e dell'eventuale procedimento penale attivato.
9. **trasmettere** copia del presente provvedimento, per via telematica, per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
10. **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim